



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SECRETARIATO GENERALE

STRUTTURA DI MISSIONE PER GLI ANNIVERSARI DI INTERESSE NAZIONALE

SCHEMA DI CONTRATTO

E

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

OGGETTO: Procedura aperta. Affidamento dei servizi di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e ideazione e produzione dell'allestimento multimediale degli spazi museali, comprese le attività di Gestione Informativa (Building Information Modeling), nonché della progettazione ed esecuzione delle indagini di campagna diagnostica, della progettazione antincendio e presentazione della SCIA, della direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza, per l'esecuzione dei lavori di restauro conservativo del Sacrario Militare di Asiago e valorizzazione degli edifici annessi - Comune di Asiago (VI).

CIG: 6848676A37

CUP: J42C16000060001

CPV: 71242000-6

PREMESSO CHE

Il restauro del Sacrario Militare di Asiago rappresenta uno degli interventi "infrastrutturali" inseriti nel programma definito dal Governo per le commemorazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale.

Il programma degli interventi connessi alle suddette commemorazioni è stato individuato dapprima dal Comitato storico scientifico per gli anniversari di interesse nazionale, nonché successivamente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 maggio 2014.

Le risorse economico-finanziarie per la realizzazione del programma commemorativo sono state previste dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147, commi 308 e 309 (legge di stabilità 2014); in particolare al comma 308 è stata autorizzata la spesa per la realizzazione di interventi urgenti per la messa in sicurezza, il restauro e il ripristino del decoro dei "Luoghi della memoria" nel quadro generale degli eventi programmati per la celebrazione del Centenario.

In seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli adempimenti necessari alla realizzazione del programma degli interventi connessi alle commemorazioni del centenario della prima guerra mondiale, sono stati affidati alla Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale (ai sensi del D.P.C.M. in data 24 marzo 2014), di seguito denominata Struttura.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sacratio Militare di Asiago, comprese le aree di pertinenza, sono di proprietà del demanio militare ed assegnati alla gestione del Ministero della Difesa - Commissariato Generale Onoranze Caduti in guerra. La Struttura, che svolge le funzioni di stazione appaltante, ha predisposto il documento preliminare per la progettazione determinando in €3.659.678,78 (EURO tremilioniseicentocinquantanovemila seicentosestantotto/78) il costo parametrico dei lavori, oltre €182.983,94 (EURO centottantaduemilanovecentottantatre/94) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'ammontare delle prestazioni è stato quantificato prendendo a riferimento la classificazione delle prestazioni professionali di cui alla tabella Z1 allegata al D.M. del 17 giugno 2016, e l'individuazione dettagliata delle attività da svolgere e dei relativi costi desunti dalla Tabella Z2 allegata al medesimo decreto, con un grado di complessità (G) pari a 1,55

L'ammontare del corrispettivo dei servizi posto a base di gara è stimato da questa Stazione Appaltante in €775.748,58 (EURO settecotosestantacinquemilasettecentoquarantotto/58) comprensivo di spese e compensi accessori, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso stimati in €4.000,00 (EURO quattromila/00), dell'IVA e degli oneri previdenziali di legge, nei termini di seguito indicati:

	Descrizione	Stima dei servizi
1	Rilievo geometrico	€ 12.683,03
2	Progettazione ed esecuzione della campagna diagnostica di restauro e della campagna di indagini geofisiche	€ 60.000,00
3	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, comprensiva della mappatura del degrado	€ 266.668,57
4	Ideazione, progettazione e direzione artistica dell'allestimento multimediale degli spazi museali	€ 40.000,00
5	Direzione lavori, assistenza misure e contabilità, assistenza al collaudo	€ 136.129,00
6	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	€ 110.976,55
7	Progettazione antincendio e presentazione SCIA	€ 20.000,00
A	Totale Servizi	€ 646.457,15
B	Rimborso spese (20%)	€ 129.291,43
C	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.000,00
	TOTALE A +B +C	€ 779.748,58

Ai sensi dell'art.32, comma 2, del D.lgs. n.50 del 18 aprile 2016 (di seguito anche Codice) con determina a contrarre in data 28 ottobre 2016, numero SMCGM 0001821 di protocollo, è stato disposto l'avvio di apposita procedura aperta ai sensi dell'art.60 del D.lgs. n.50/2016 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.93, commi 3, lettera b), del citato D.lgs.

Trattandosi di un appalto pubblico di servizi di rilevanza comunitaria il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) è superiore alla soglia di cui all'art.35 del D.lgs. n.50/2016 il bando di gara è stato trasmesso all'ufficio delle Pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea in data 29 novembre 2016 e pubblicato in data 3 dicembre 2016 con riferimento G.U. S: 2016/S234-426498, nonché sul profilo della Presidenza del Consiglio dei Ministri www.governo.it, sul sito della Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale www.centenario1914-1918.it.

In esito alla suddetta procedura aperta come da verbale della Commissione in data _____ è stata valutata quale offerta economicamente più vantaggiosa quella presentata da _____ che con il ribasso del _____% applicato sull'onorario posto a base di gara di **€775.748,58**, ha offerto di eseguire le prestazioni per l'importo netto di € _____, al netto degli oneri per la sicurezza pari ad € 4.000,00 (EURO quattromila/00), oltre oneri ed IVA di legge;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ACCERTATO

Che il finanziamento del presente incarico professionale è assicurato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con i fondi all'uopo disponibili sul Capitolo 904 – iscritto nel CDR 1 – Segretariato Generale – esercizio finanziario 2016.

Il possesso dei requisiti di cui all'art.80, del D.lgs. n.50/2016 del/dei Professionista/i aggiudicatario/i mediante le documentazioni e dichiarazioni rilasciate dai seguenti enti:

Regolarità fiscale.....in data

Regolarità contributiva.....in data

Informazione antimafia.....in data

(altro)in data

Il possesso da parte del/dei Professionista/i aggiudicatario/i dei seguenti requisiti di qualificazione:

- a) fatturato globale per servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art.3, lett. vvvv) del Codice, espletati nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando, per un importo globale non inferiore a due volte l'importo a base di gara;
- b) avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art.3, lett. vvvv) del Codice, relativi a lavori affini a quelli cui si riferiscono i servizi da affidare per un importo globale non inferiore a 1,5 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione;

Categoria prevalente OG 2 – Restauro e manutenzione dei Beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di Beni Culturali e Ambientali – Lavori di Restauro – Tav.Z1 “Categorie delle opere – parametro di complessità - classificazione dei servizi e corrispondenze” – Categoria: edilizia; destinazione funzionale: edifici e manufatti esistenti; ID Opere: E22 (ex classi e categorie I/d della legge n.143/49). Identificazione delle opere: Interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico-artistico soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo n.42/2004.

- c) avvenuto svolgimento negli ultimi dieci anni di due servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art.3, lett. vvvv) del Codice, relativi ai lavori affini a quelli cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo globale non inferiore a 0,4 volte l'importo stimato dei lavori da realizzare.
- d) che il numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni è di almeno 8 unità corrispondente alle unità stimate per lo svolgimento dell'incarico (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni).
- e) che i nominativi del/dei professionista/i che svolgeranno i servizi con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali indicate in sede di gara sono i seguenti:

– il professionista incaricato per la direzione dei lavori: _____;

– il professionista incaricato del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione: _____;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- il progettista qualificato per la progettazione antincendio _____;
- il professionista geologo: _____;
- la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche ai sensi dell'art.24, comma 5, del D.lgs. n.50/2016: _____;

il Professionista/la Mandataria ha prodotto la dichiarazione in data _____ della compagnia di assicurazione _____ sede di Milano a rilasciare la polizza di Responsabilità Civile Professionale ai sensi _____;

il Professionista/la Mandataria ai sensi dell'art.103 del D.lgs. n.50/2016 a garanzia degli impegni assunti con il presente contratto ha prestato apposita garanzia definitiva mediante polizza numero _____ in data _____, rilasciata da _____ nella stessa misura e secondo le modalità previste dal citato art.103, del D.lgs. n.50/2016;

(in caso di R.T.P.) la Mandataria ha consegnato alla Struttura di missione originale dell'atto notarile di costituzione del raggruppamento stipulato in data _____ innanzi al Notaio _____ con studio _____, registrato in data _____, al n. _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO ED ACCERTATO

Tra

_____ (C.F.: _____), che interviene in qualità di _____, autorizzato alla stipulazione del presente atto secondo quanto previsto _____, il quale agisce in nome e per conto della Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale – Presidenza del Consiglio dei Ministri, con sede in Roma, – C.F. 80188230587, di seguito denominata Stazione Appaltante

E

il Professionista/la Mandataria _____ (C.F.: _____), che interviene in qualità di Legale rappresentante della società _____ con sede in _____ (in caso di R.T.P. citare l'atto notarile di costituzione del raggruppamento)

si concorda e si conviene quanto segue

Art.1 – Premesse e allegati

Tutte le premesse e gli atti propedeutici al contratto, poiché noti alle parti, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Sono allegati, quale parte integrante, al presente contratto:

- A. il Capitolato Informativo – Specifiche tecniche di gestione digitale dei processi informativi – Offerta per la gestione informativa;
- B. il Cronoprogramma;
- C. l'Elemento B, dell'offerta tecnica presentata in fase di gara e che costituisce documento di riferimento insieme al documento preliminare per la progettazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

D. il Patto di integrità

Art.2 - Oggetto dell'incarico

Sono affidate nei termini e con le modalità stabilite nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale i seguenti servizi di architettura e di ingegneria di cui agli artt.242, 243 e 244 del D.P.R. n.207/2010 per la redazione della progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e ideazione e produzione dell'allestimento multimediale degli spazi museali, comprese le attività di Gestione Informativa (Building Information Modeling), nonché della progettazione ed esecuzione delle indagini di campagna diagnostica, della progettazione antincendio e presentazione della SCIA, della direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza, per l'esecuzione dei lavori di restauro conservativo del Sacriario Militare di Asiago e valorizzazione degli edifici annessi - Comune di Asiago (VI) e consistenti in:

- a) rilievo geometrico e dei dettagli costruttivi, con restituzione grafica dell'intero complesso;
- b) progettazione ed esecuzione della campagna diagnostica di restauro e della campagna di indagini geofisiche;
- c) progetto preliminare;
- d) progetto definitivo, compresa la mappatura del degrado;
- e) progetto esecutivo;
- f) ideazione, progettazione e direzione artistica dell'allestimento multimediale degli spazi museali;
- g) direzione lavori, assistenza misure e contabilità, assistenza al collaudo
- h) coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ai sensi dell'art.92 del D.lgs. n.81/2008;
- i) progettazione antincendio e presentazione SCIA.

Relativamente al servizio di rilievo, progettazione preliminare e definitiva, si specifica che il modello in Building Information Modeling dovrà essere realizzato secondo le più recenti linee guida dell'AIA Contract Document, B.I.M. Protocol Form. In particolare dovrà essere svolta un'attività di coordinamento e sincronizzazione dei modelli B.I.M. delle diverse discipline con verifica tipo *clash detection* di eventuali interferenze geometriche degli elementi tecnici. La verifica dovrà essere estesa alla strutturazione del database del modello con l'attribuzione di "classi di unità tecnologiche", "di unità tecnologiche" e "classi di elementi tecnici", secondo quanto previsto dalla norma UNI 8290 ss.mm.ii., per la redazione di un documento di riferimento tipo *B.i.m. Execution Plan (B.E.P.)*.

a) Rilievo geometrico e dei dettagli costruttivi

Il rilievo geometrico sarà predisposto nelle opportune scale ad un livello di definizione tale che nelle successive fasi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo e dovrà comprendere, sinteticamente, gli elaborati di cui al seguente elenco indicativo e non esaustivo:

- 1) Planimetria del Monumento e dell'area di pertinenza in scala non inferiore a 1:500, con indicazioni delle quote e curve di livello con equidistanza delle stesse non superiore a cinquanta centimetri, delle strade limitrofe, della posizione, sagoma e distacco delle eventuali costruzioni confinanti e delle alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze. L'area oggetto di rilievo deve comprendere tutti gli elementi costituenti il Sacriario Militare e per area di pertinenza si intende una



Presidenza del Consiglio dei Ministri

fascia perimetrale esterna all'area di sedime del Monumento, di ampiezza pari ad almeno 50 metri lungo tutto il perimetro, compresi gli edifici di servizio esistenti. A tali riguardi si precisa che il limite inferiore è rappresentato dall'inizio del percorso denominato "Viale degli Eroi" (intersezione Piazza degli Eroi) ed il limite superiore è rappresentato dal margine esterno del percorso perimetrale il Sacrario;

- 2) Piante in scala non inferiore a 1:100 corredata da due o più sezioni atte ad illustrare i profili significativi in relazione al terreno, alle strade ed agli eventuali edifici circostanti nella quale risulti precisata la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica costituenti il complesso (arco quadrifronte, cripta delle inumazioni, edifici di servizio, ecc.). Tutte le quote altimetriche relative al piano di campagna originario rilevato devono essere riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria deve riportare lo stato di fatto della sistemazione degli spazi esterni (recinzioni, essenze arboree, viabilità, impianti di raccolta delle acque meteoriche, dotazioni militari storiche, ecc.). Tale pianta deve essere integrata con una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del Monumento: superficie dell'area, volumi degli elementi caratteristici presenti, superficie coperta totale, definizione dei materiali e ogni altro utile elemento per la determinazione della consistenza complessiva;
- 3) Sezioni, trasversali e longitudinali nella scala non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze, degli spessori e della profondità degli elementi costituenti il Monumento. In tali sezioni è compreso e indicato l'andamento del terreno lungo le sezioni stesse, fino al confine dell'area di pertinenza come definita alla precedente lettera a) ed alle strade limitrofe. Tutte le quote altimetriche devono essere riferite allo stesso caposaldo di cui alla lettera b);
- 4) Prospetti nella scala non inferiore a 1:100 dell'intero Monumento completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici eventualmente circostanti, agli altri elementi presenti, alle quote del terreno;
- 5) Rilievo degli impianti, sia interni che esterni con planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100 con riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche interne ed esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati esistenti;

Il rilievo geometrico dovrà essere redatto secondo la norma internazionale ISO 17123 con tecnologia laser scanning 3D tale da poter consentire l'estrapolazione dalla nuvola di punti tutto il complesso monumentale.

b) Progettazione ed esecuzione della campagna diagnostica di restauro e della campagna di indagini geofisiche

Al fine di individuare le migliori scelte operative da prevedere nell'ambito della progettazione dell'intervento di restauro, la campagna diagnostica dovrà indicare gli approfondimenti diagnostici ritenuti indispensabili alla definizione delle problematiche attraverso una serie di dati qualitativi e quantitativi (anche con riferimento alle indicazioni di cui all'art.242, comma 4, del D.P.R. n.207/2010).

Il progetto di campagna diagnostica, dovrà essere improntato alla normativa più recente e prevedere il ricorso alla strumentazione più aggiornata cui riferirsi per la successiva attuazione; si richiamano a titolo indicativo, non esaustivo, le principali norme cui riferirsi per la predisposizione del progetto di campagna diagnostica:

- ~ UNI 11182/2006 integrata dalle normative europee recentemente pubblicate dal Comitato Europeo di Normativa sui Beni Culturali (CEN TC 346 Conservation of Cultural Heritage) e recepite dal Decreto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

del Segretario generale Ministero per i Beni, le Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) dell'11.10.2013;

- ~ EN UNI 16096:2012 Conservation of cultural property-Condition survey ad report of built heritage;
- ~ EN UNI 16085:2012 Conservation of cultural property-Methodology of sampling from materials of cultural property-General rules;
- ~ prEN UNI 16572:2014 Conservation of cultural heritage –Glossary of technical terms concerning mortars for masonry, renders ad plasters used in cultural heritage;
- ~ UNI 11182:2006;
- ~ Monument and sites 15-ISCS international Scientific Committee for Stone of ICOMOS, Illustrated glossary on stone deterioration patterns. Paris 2009;
- ~ Enviroment/Protection and Conservation of the European Heritage research report n.8, Damage atlas. Classification an analyses of Damage patterns found in brick Masonry, Bruxelles 2007;
- ~ UNI 11305:2009 Malte storiche – Linee guida caratterizzazione mineralogico-petrografica, fisica e chimica.

Il progetto dovrà affrontare i seguenti ambiti di analisi e prevedere almeno le seguenti indagini diagnostiche:

Diagnostica per lo studio dei materiali e delle patologie di degrado (analisi elementi lapidei, cemento e pavimentazioni, bronzo, malte allettamento).

- Studio petrografico quantitativo di malte al microscopio polarizzatore (MPOM) su preparato in sezione sottile secondo UNI 11176:2006. L'analisi deve permettere la classificazione dell'impasto, la caratterizzazione degli aggregati e del legante, la determinazione delle caratteristiche micromorfologiche, granulometriche, porosimetriche, eventualmente l'individuazione della zona di provenienza degli aggregati e la valutazione dello stato di conservazione;
- Studio petrografico quantitativo di materiale lapideo naturale al microscopio polarizzatore (MPOM) su preparato in sezione sottile secondo NorMaL 10/82. L'analisi deve permettere la classificazione della roccia, se possibile l'individuazione della zona di provenienza e la valutazione dello stato di conservazione;
- Analisi diffrattometrica ai raggi X (XRD) per il riconoscimento delle fasi cristalline secondo UNI EN 13925-2:2006. L'analisi dovrà consentire l'individuazione delle fasi cristalline presenti nel composto in esame. Dovrà essere possibile individuare le fasi mineralogiche che compongono il materiale lapideo e/o quelle appartenenti a fenomeni d'alterazione o degrado, come efflorescenze saline, solfatazioni, ossalati;
- Dosaggio anioni mediante cromatografia ionica secondo norma UNI 11087:2003 e dosaggio cationi mediante spettrometro ICP secondo norma APAT/IRSA-CNR 3020;
- Studio petrografico quantitativo di malte cementizie (Via Eroica) al microscopio polarizzatore (MPOM) su preparato in sezione sottile secondo UNI 11176:2006. L'analisi deve permettere la classificazione dell'impasto, la caratterizzazione degli aggregati e del legante, la determinazione delle caratteristiche micromorfologiche, granulometriche, porosimetriche, eventualmente l'individuazione della zona di provenienza degli aggregati e la valutazione dello stato di conservazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Microcarotaggi finalizzati alla individuazione dello spessore delle lastre pavimentali in cemento della Via Eroica, compreso il prelievo del campione la sua catalogazione e ubicazione, il disegno di rilievo della stratigrafia.

Diagnostica per lo studio dei portali e degli altri elementi in bronzo, comprese le indagini della composizione, la verifica delle dilatazioni e della tenuta e idoneità del sistema di ancoraggio e di snodo:

- Analisi in fluorescenza XRF con strumentazione portatile per la determinazione della composizione chimica elementare delle superfici policrome- dovrà permettere l'interpretazione dei pigmenti inorganici.
- Analisi di un materiale coperto da pellicole secondo le seguenti tecniche della norma UNI 10945:2001: microscopia in luce riflessa (RLOM) e in luce ultravioletta (UVOM) su preparato in sezione lucida NorMaL 14/83 con analisi diretta su tutti gli strati con: 1) microscopio elettronico ESEM- 2) microsonda elettronica (EDS) e 3) microspettrofotometro all'infrarosso (FTIRM). Le analisi devono documentare in dettaglio: pigmenti e leganti dei vari strati pittorici, compresi successione stratigrafica, spessore, ridipinture, preparazioni, interventi di restauro e fenomeni d'alterazione ed invecchiamento.

Diagnostica per lo studio del sistema di accumulo delle acque meteoriche superficiali nel sacrario ipogeo, da verificare in relazione agli elementi strutturali:

- Indagine videoendoscopica - Rilievo videoendoscopico all'interno di fessure o fori già predisposti mediante microtelecamera, con diametro massimo di 2,8 cm collegata ad un cavo per una lunghezza massima prevista pari a _____ m. L'indagine dovrà permettere di documentare le caratteristiche morfologiche e compositive di strutture e delle tubazioni o condotte in genere non direttamente osservabili.
- Indagine Georadar - Verifica della situazione fisico - strutturale del sottosuolo o delle strutture in elevazione mediante l'interpretazione degli effetti causati dall'emissione di onde elettromagnetiche immesse nel terreno o nelle murature; l'indagine dovrà individuare e cartografare i vuoti eventualmente presenti.

Dovranno inoltre essere predisposti:

- Relazione scientifica con descrizione dei risultati della campagna diagnostica, comprensiva della ubicazione dei campioni prelevati e delle indagini e prove effettuate;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento per la campagna diagnostica;

c) Progetto preliminare

Il progetto preliminare dovrà sviluppare i contenuti del documento preliminare per la progettazione e contenere gli elaborati di cui all'art.242 del D.P.R. n.207/2010 e sarà composto, sinteticamente, dagli elaborati di cui al seguente elenco il cui contenuto è indicativo e non esaustivo:

- 1) Relazione illustrativa del progetto preliminare dalla quale si evincano le modalità di individuazione della soluzione progettuale proposta rispetto alle ulteriori soluzioni prese in esame sotto il profilo funzionale e tecnico (aspetti idrogeologici, strutturali, impiantistici, ecc.) nonché ambientale (aspetti urbanistici, archeologici, vincolistici, ecc.), con particolare riferimento anche alle valutazioni economiche e alle eventuali preesistenze archeologiche. Nella relazione sarà riportata la descrizione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dettagliata del progetto preliminare proposto, l'esito dei rilievi e delle indagini, verifiche ed accertamenti eseguiti di cui al punto 1 nonché degli approfondimenti in ordine alla presenza di eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sull'immobile. Dovrà essere evidenziato il soddisfacimento del quadro esigenziale indicato dall'amministrazione nello studio di fattibilità e nel documento preliminare alla progettazione illustrando le caratteristiche architettoniche e funzionali del progetto preliminare, l'accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e degli allacci alle reti, le modalità e i tempi di sviluppo del progetto definitivo (progettazione, acquisizione pareri, verifica, approvazione) e di realizzazione (procedura di gara, redazione progettazione esecutiva realizzazione, collaudo), il quadro economico. La relazione dovrà dare chiara e precisa nozione di quelle circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta e riuscita del progetto.

- 2) Relazioni tecniche che riportano gli studi tecnici specialistici effettuati a supporto del progetto preliminare con l'indicazione dei requisiti e delle prestazioni che si intende perseguire e raggiungere con l'intervento. Tali relazioni descrivono nel dettaglio le indagini effettuate e la caratterizzazione del progetto descrivendo le scelte tecniche del progetto preliminare sotto l'aspetto architettonico e di adeguamento anche impiantistico. Dovranno, in particolare, essere predisposte, con riferimento alla soluzione progettuale proposta, le relazioni specialistiche per quanto attiene agli eventuali vincoli, all'archeologia e relativi approfondimenti, al censimento delle eventuali interferenze, all'aspetto architettonico e funzionale, ai consolidamenti, agli impianti elettrici, meccanici e di sicurezza, alle norme di prevenzione incendi, al superamento delle barriere architettoniche. Trattandosi di complesso immobiliare esistente apposita relazione specialistica dovrà essere riferita ai caratteri storici, tipologici e costruttivi del complesso stesso, alla consistenza e allo stato di manutenzione del compendio e alle soluzioni progettuali proposte per gli interventi previsti nel progetto preliminare.
- 3) Studio sulle modalità e termini di stesura dei piani di sicurezza e relativa quantificazione degli oneri con particolare riferimento all'esercizio e uso del complesso.
- 4) Elaborati grafici relativi al progetto preliminare sviluppati sulla base dei rilievi di cui al punto 1, redatti in scala opportuna e debitamente quotati, consistenti nelle piante e sezioni sulle quali sono riportati le opere ed i lavori da realizzare. Sono parte integrante del progetto preliminare gli elaborati grafici relativi al rilievo e alle verifiche di cui al punto 1 relativi allo stato di fatto con indicazione delle aree di degrado, nonché la carta archeologica, la planimetria delle interferenze, la planimetria catastale, la planimetria ubicativa dei siti per le discariche dei materiali di demolizione. Tali elaborati, inoltre, comprendono lo stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica che interessano il compendio nonché gli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, sui quali è indicata la localizzazione dell'intervento. Sulla base della soluzione progettuale proposta saranno predisposti, integrati dalle tabelle relative ai parametri normativi da rispettare, tutti gli schemi grafici e le sezioni schematiche necessarie a consentire di individuare le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori e degli impianti da realizzare;
- 5) Crono programma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione definitiva, verifica, approvazione, validazione, affidamento, progettazione esecutiva, esecuzione delle opere e collaudo dell'intervento.
- 6) Calcolo sommario della spesa e quadro economico; con riferimento alla soluzione progettuale preliminare proposta saranno applicati i prezzi parametrici dedotti da apposito computo metrico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

estimativo. Il quadro economico comprende, oltre all'importo dei lavori, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e le spese per la progettazione esecutiva a base di gara.

- 7) Capitolato prestazionale con la descrizione dei requisiti e delle specifiche prestazioni che si intende perseguire nello sviluppo del documento preliminare per la progettazione e le norme di riferimento per le successive fasi di progettazioni ed in particolare a titolo esplicativo e non esaustivo, relative a: Urbanistica e Tutela, Edilizia, Strutture, Impianti (elettrico, antincendio, protezione dai campi elettromagnetici, riscaldamento e condizionamento), ecc.

d) Progetto definitivo e mappatura del degrado

Il progetto definitivo dovrà sviluppare i contenuti del progetto preliminare approvato e contenere gli elaborati di cui all'art.243 del D.P.R. n.207/2010. Studia il bene con riferimento all'intero complesso ed al contesto ambientale in cui è inserito; approfondisce gli apporti disciplinari necessari e definisce i collegamenti interdisciplinari; definisce in modo compiuto le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità esecutive e delle operazioni tecniche; definisce gli indirizzi culturali e le compatibilità fra progetto e funzione attribuita al bene attraverso una conoscenza compiuta dello stato di fatto; configura nel complesso un giudizio generale volto ad individuare le priorità, i tipi ed i metodi di intervento con particolare riguardo all'esigenza tutelare ed ai fattori di degrado. Sviluppa gli elaborati progettuali grafici e descrittivi ad un livello di dettaglio tale che nella successiva fase di progettazione non si verifichino differenze tecniche e di costo e sarà composto, sinteticamente, dagli elaborati di cui al seguente elenco il cui contenuto è indicativo e non esaustivo:

- 1) Relazione generale che descrive, con riferimento al progetto preliminare, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione. In particolare sono indicate le indagini e gli studi integrativi di dettaglio effettuati, le discariche autorizzate e in esercizio da utilizzare per la realizzazione dell'intervento, individua le soluzioni progettate per superare eventuali interferenze, attesta la rispondenza del progetto definito al progetto preliminare e il recepimento di eventuali prescrizioni impartite in sede di approvazione. Nella medesima relazione devono, altresì, essere indicati gli elaborati necessari per lo sviluppo del progetto esecutivo e i tempi per la loro redazione da inserire nel crono programma per la realizzazione dell'intervento.
- 2) Relazioni tecniche e specialistiche sviluppate ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo ed in particolare tra l'altro:
 - relazione geologica: comprende, sulla base di specifiche indagini geologiche, la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo; definisce il modello geologico-tecnico del sottosuolo; illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, litotecnici e fisici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica e il comportamento in assenza ed in presenza delle opere;
 - relazione idrologica e idraulica: individua con apposito studio le acque meteoriche, superficiali e sotterranee precisando le fonti dalle quali provengono gli elementi utilizzati per lo studio;
 - relazione sismica e sulle strutture: descrive le tipologie di consolidamenti e adeguamenti strutturali e gli schemi e modelli di calcolo, definisce i criteri di verifica da adottare per soddisfare



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente, per gli interventi sulle opere esistenti. Tale relazione è integrata dalle valutazioni dello stato di fatto dell'immobile con riferimento alla verifica di cui al punto 1 in relazione allo stato di fatto accertato con le indagini;
- relazione descrittiva delle opere architettoniche e delle tipologie e soluzioni puntuali di progetto con le motivazioni delle scelte progettuali nonché delle caratteristiche funzionali delle opere;
 - relazioni tecniche degli impianti: descrivono i diversi impianti presenti nel progetto, motivando le soluzioni adottate; individuano e descrivono il funzionamento complessivo della componenti impiantistiche;
 - relazione sulla gestione dei materiali di scarto, provenienti dalle rimozioni e sostituzioni del materiale esistente per lo smaltimento nelle discariche autorizzate;
 - relazione sulle interferenze previo controllo e completamento del censimento delle interferenze rilevate, prevedendo per ognuna la specifica risoluzione, con la definizione dei costi e tempi di esecuzione. Deve contenere almeno una planimetria con l'individuazione di tutte le interferenze (scala non inferiore a 1:2000) censite e le soluzioni proposte;
- 3) Elaborati grafici del progetto definitivo, redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera o di lavoro, da realizzare ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche di costo, sono costituiti sinteticamente da quelli di seguito descritti, il cui elenco è indicativo e non esaustivo:
- Stralcio dello strumento urbanistico generale e/o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento e planimetria d'insieme, in scala non inferiore a 1:500, integrata con gli ulteriori approfondimenti effettuati in sede di progettazione;
 - Planimetria in scala non inferiore a 1:200 corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento in relazione al terreno, alle strade ed agli eventuali edifici circostanti nella quale risulti precisata la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica costituenti il complesso. Tutte le quote altimetriche sono riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volumi esistenti, superficie coperta totale, materiali e ogni altro utile elemento;
 - Piante in scala non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle quote planimetriche e altimetriche. Le quote altimetriche sono riferite al caposaldo di cui al precedente punto II ed in tutte le piante sono indicate le linee di sezione di cui al punto IV seguente;
 - Numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali nella scala non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze, degli spessori e della profondità degli elementi costituenti il Monumento. In tali sezioni è altresì indicato l'andamento del terreno lungo le sezioni stesse, fino al limite individuato al precedente punto 1), lettera a) ed alle eventuali strade limitrofe. Tutte le quote altimetriche sono riferite allo stesso caposaldo di cui al punto III;
 - Prospetti nella scala non inferiore a 1:100 dell'intero Monumento completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici eventualmente circostanti, agli altri elementi presenti, alle quote del terreno;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Elaborati grafici nella scala prescritta dalle normative specifiche di riferimento e, comunque, non inferiore a 1:100 atti ad illustrare la mappatura del degrado e individuare i correlati interventi di restauro da realizzare, con riscontro delle indicazioni fornite nel progetto preliminare e definitivo, idonea rappresentazione grafica delle parti da conservare, integrare e sostituire, con particolare riferimento ai dettagli costruttivi degli interventi specifici previsti da rappresentare con dettagli anche a scala 1:50;
 - Planimetria e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati primari e secondari delle reti di distribuzione impiantistiche, con particolare riferimento alla raccolta e smaltimento delle acque meteoriche ed agli impianti elettrici (sia interni che esterni agli elementi costituenti il complesso monumentale);
 - piante e sezioni dei singoli manufatti edilizi presenti nel complesso nella scala non inferiore a 1:100 con idonea rappresentazione grafica delle parti da conservare, integrare e sostituire.
- 4) Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti
 - 5) Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza;
 - 6) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici che individua le specifiche tecniche e tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto definitivo e contiene la descrizione delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e dei componenti previsti nel progetto nonché i riferimenti per l'individuazione delle specifiche prestazionali;
 - 7) Aggiornamento del calcolo sommario della spesa
- e) **Progetto esecutivo**

Il progetto esecutivo definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare, inclusi i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni eventualmente risultanti dalla conferenza dei servizi. Il progetto esecutivo è composto dai documenti illustrati di seguito e dovrà essere redatto tenendo conto che i lavori dovranno essere realizzati contemporaneamente per fasi operative.

- 1) Relazione generale che descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. La relazione generale contiene l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto definitivo approvato; la relazione contiene inoltre la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti. La relazione illustra altresì la struttura dell'organizzazione prevista per l'attuazione del progetto di monitoraggio ambientale, la definizione delle figure responsabili, nonché l'organizzazione, le modalità ed il programma stabilito per l'adozione del sistema di gestione ambientale dei cantieri e l'eventuale certificazione ISO 14001 o registrazione EMAS o altri sistemi asseverati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La relazione contiene l'attestazione della rispondenza al progetto definitivo e alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale e contiene



Presidenza del Consiglio dei Ministri

inoltre anche le motivazioni che hanno indotto il progettista alla variazione delle indicazioni contenute nel progetto originario.

- 2) Relazioni specialistiche, corrispondenti almeno a quelle contenute nel progetto definitivo, che illustrano puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo. Le relazioni contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.
- 3) Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale, redatti in scala non inferiore al doppio di quelle del progetto definitivo e comunque in modo da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento, che riguardano tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo, sviluppati nelle opportune scale di rappresentazione. In particolare: elaborati di tutti i particolari costruttivi, elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio, elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti e comunque tutti gli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva.
- 4) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti che devono consentire la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione. Tali calcoli sono eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo. I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.
- 5) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti che consente di pianificare e programmare l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico. Sarà costituito in forma sintetica: dal manuale d'uso delle parti significative del compendio ed in particolare degli impianti previsti nel progetto definitivo, dal manuale di manutenzione con riferimento alle diverse unità tecnologiche previste in progetto con la quantificazione di massima delle risorse necessarie per gli interventi manutentivi e dal programma di manutenzione a cadenze prefissate articolato nei tre sottoprogrammi delle prestazioni, dei controlli, degli interventi di manutenzione.
- 6) Piano di sicurezza e di coordinamento che prevede l'organizzazione delle lavorazioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. La redazione comporta, con riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione connessi a congestione di aree di lavorazione e dipendenti da sovrapposizione di fasi di lavorazioni. Il piano dovrà essere costituito da una relazione tecnica contenente le coordinate e la descrizione dell'intervento e delle fasi del procedimento attuativo, la individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche, la stima della durata delle lavorazioni, e da una relazione contenente la individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito, alla pianificazione e programmazione delle lavorazioni, alla presenza contemporanea di più soggetti prestatori d'opera, all'utilizzo di sostanze



Presidenza del Consiglio dei Ministri

pericolose e ad ogni altro elemento utile a valutare oggettivamente i rischi per i lavoratori. Il Piano è integrato da un disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori e da tutte le informazioni relative alla gestione del cantiere. Tale disciplinare comprende la stima dei costi per dare attuazione alle prescrizioni in esso contenute.

- 7) Computo metrico estimativo e Quadro Economico che costituisce l'aggiornamento del computo metrico estimativo del progetto definitivo, per le sole parti d'opera computate a misura che avessero subito modifiche, rispetto al progetto definitivo, a seguito di eventuali indagini integrative ovvero per le parti di opera computate a corpo soggette a variazioni a termini di contratto. Sulla base del computo metrico per consentire l'eventuale aggiudicazione con il metodo dell'offerta a prezzi unitari dovrà essere predisposta la lista delle lavorazioni. Le varie voci di lavoro del computo metrico estimativo vanno aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare i rispettivi importi, in relazione ai quali individuare la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili e le categorie scorporabili specializzate non subappaltabili.
- 8) Cronoprogramma articolato in un diagramma che graficamente definisca la pianificazione delle lavorazioni nella sequenza logica, dei tempi di esecuzione e dei costi di produzione. Nello sviluppo del cronoprogramma si tiene conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.
- 9) Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico. Il computo metrico estimativo è redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato elenco dei prezzi unitari. Tali prezzi sono dedotti da apposite analisi come sotto descritte rapportate al prezzario vigente presso la stazione appaltante all'atto della redazione del progetto definitivo. Le analisi dei prezzi sono determinate applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato, si aggiunge una percentuale del quindici per cento per spese generali e una percentuale del dieci per cento per utile dell'operatore economico.
- 10) Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto contiene le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento ai termini di esecuzione e alle penali, al programma di esecuzione dei lavori, alle sospensioni o riprese dei lavori, agli oneri a carico dell'esecutore, alle modalità di contabilizzazione dei lavori (a misura e a corpo) alle modalità di liquidazione dei corrispettivi, ai controlli e alle modalità e termini di collaudo, alla soluzione delle controversie. Allegato allo schema di contratto è il capitolato speciale che contiene le prescrizioni tecniche da applicare alle singole lavorazioni previste nel progetto che è suddiviso in due parti di cui una contenente la descrizione delle lavorazioni per una compiuta definizione tecnica ed economica delle stesse e l'altra con l'indicazione delle prescrizioni tecniche sulle modalità di esecuzione, di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione dei materiali e componenti, le specifiche di prestazione e le modalità di prove nonché l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni. In relazione alla tipologia d'intervento il capitolato dovrà precisare l'obbligo per l'esecutore di redigere il piano di qualità di costruzione e di installazione da sottoporre alla approvazione della direzione dei lavori nel quale dovranno essere pianificate e programmate le condizioni, le sequenze, le modalità, le strumentazioni, i mezzi d'opera e le fasi delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva di cantiere al fine di rilevare il livello prestazionale conseguito in termini qualitativi e quantitativi. In tale piano dovranno essere definiti i criteri di valutazione dei fornitori e dei materiali ed i criteri di valutazione e risoluzione delle non conformità. Il capitolato speciale d'appalto dovrà contenere l'indicazione delle categorie e delle classifiche dei lavori, prevedere e disciplinare la realizzazione di tutte le opere contemporaneamente, ovvero l'esecuzione delle opere per fasi con consegne parziali, prevedere altresì l'onere per l'appaltatore di almeno due anni di manutenzione delle opere e degli impianti del complesso a partire dal verbale di ultimazione delle opere

- 11) Criteri, pesi e punteggi di valutazione dell'offerta, proposti dal progettista in conformità alle indicazioni fornite dall'ANAC nelle linee guida per l'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei lavori con il criterio indicato all'art.95 del D.lgs. n.50/2016.

f) Ideazione, progettazione e direzione artistica dell'allestimento multimediale degli spazi museali

Tale attività e la correlata progettazione multimediale, nonché l'attività relativa alla direzione artistica, dovranno rispondere alle direttive impartite dal Gruppo di lavoro storico-scientifico, appositamente costituito presso la Struttura di Missione per definire le linee guida esplicitate nel progetto del "Memoriale diffuso della Grande Guerra". Il progetto museografico dovrà inoltre essere predisposto con riferimento agli elementi di concept ed allestimento indicati nell'offerta tecnica presentata (Allegato C), integrati con quelli indicati dal citato Gruppo di lavoro storico-scientifico.

Il progetto di allestimento multimediale potrà comunque essere suscettibile di variazioni, stabilite dal Gruppo di lavoro storico-scientifico come sopra individuato, e dettate dalle specifiche esigenze che emergeranno nel corso degli approfondimenti e degli incontri di lavoro tra le parti, ritenute utili per la migliore riuscita del servizio, senza che ciò possa costituire motivo di richiesta di maggiori compensi.

La rappresentazione del progetto multimediale di livello definitivo, dovrà prevedere elaborati descrittivi e grafici in scala e numero adeguati all'illustrazione dell'allestimento (sistemi di supporto, di aggancio, etc.), dell'illuminazione, delle tecnologie e dei cablaggi, delle caratteristiche multimediali (impianti, installazioni video ed audio, etc.), la progettazione tecnica ed i capitolati, la grafica e l'impaginazione relativa al progetto multimediale.

L'incarico inoltre prevede la partecipazione a sopralluoghi e riunioni, coordinati con la Stazione Appaltante, necessari alla predisposizione del progetto multimediale e finalizzati alla direzione artistica in fase di realizzazione del progetto stesso, la direzione artistica in fase di esecuzione dei lavori nonché la supervisione artistica e tecnica.

Resta espressamente inteso che nel corso del servizio la Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale, si riserva la facoltà di far apportare tutte le variazioni e l'adozione di accorgimenti che valuti utili e/o opportuni per la migliore riuscita del servizio, senza che ciò possa costituire motivo di richiesta di maggiori compensi.

g) Direzione dei Lavori

L'attività della Direzione dei Lavori consisterà in tutte le attività ed i compiti alla stessa espressamente demandate dall'art.101 del D.lgs. n.50/2016, in particolare competono:

- la verifica periodica del possesso e della regolarità da parte dell'esecutore e del subappaltatore della documentazione prevista dalle vigenti leggi in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- la verifica costante della validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone o aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- la segnalazione al responsabile del procedimento dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, dell'art.105 del D.lgs. n.50/2016;
- la cura che i lavori cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte e di conformità del progetto e del contratto;
- la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, interloquendo in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto;
- la responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche di questi così come previsto dall'art.3, comma 2, della legge n.1086/1971, e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni di cui alla legge n.1086/1971, alla legge n.64/1974, al D.P.R. n.380/2001, al D.L. n.136/2004 convertito in legge n.186/2004;

La prestazione dovrà essere svolta personalmente dal Professionista, senza vincoli di subordinazione né di orario, secondo le disposizioni del Responsabile del procedimento e nei termini e nei modi offerti in sede di gara ed indicati nel presente capitolato, attenendosi ai dispositivi contenuti nelle norme vigenti in materia di lavori pubblici.

h) Coordinamento della sicurezza

1 Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, come previsto dall'art.91, del D.lgs. n.81/2008, consisterà nella redazione del piano di sicurezza e di coordinamento con il computo analitico dei costi per la sicurezza, i cui contenuti sono definiti dall'allegato XV del D.lgs. n.81/2008 e nella predisposizione del fascicolo, i cui contenuti sono definiti dall'allegato XVI del D.lgs. n.81/2008.

Il piano di sicurezza e coordinamento sarà costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di lavorazione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'allegato XI del D.lgs. n.81/2008, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'allegato XV del medesimo decreto. Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) dovrà essere corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sulla localizzazione e sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi. Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) dovrà comprendere l'analisi del contesto nel quale si inseriscono le opere, con riferimento anche ai seguenti punti:

- tipologia delle attività che si svolgono al contorno;
- percorsi stradali e pedonali esistenti;
- accessibilità all'area di cantiere;
- individuazione di particolari opere provvisorie e di protezione che il Progettista ritenesse necessarie per la tutela delle persone e dei veicoli esterni al cantiere, da considerare, sia nell'organizzazione del cantiere, sia nello svolgimento delle attività di costruzione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- contemporanea presenza nelle aree circostanti di attività lavorative;
- individuazione preliminare dei rischi ai quali il cantiere potrebbe esporre l'ambiente circostante, con particolare riguardo alla presenza delle attività sanitarie.

Il piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza dovrà essere redatto e contenere tutti gli elementi definiti nell'allegato XV, del D.lgs. n.81/2008.

Allegato al piano di sicurezza e coordinamento il professionista dovrà predisporre il quadro di incidenza della manodopera che indica, con riferimento al progetto, il costo del lavoro e definisce l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro.

2 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

Il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, come previsto dall'art.92, del D.lgs. n.81/2008, consisterà nelle seguenti attività:

- esaminare le eventuali proposte di integrazione all'originale Piano di sicurezza e di coordinamento presentate dall'Impresa appaltatrice nel caso in cui quest'ultima ritenga in tal modo di meglio garantire la sicurezza nel cantiere;
- assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- adeguare i predetti piani ed il relativo fascicolo previsti dalla normativa stessa in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute;
- verificare l'idoneità dei piani operativi di sicurezza assicurandone la coerenza con il piano di sicurezza e coordinamento;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- segnalare alla Stazione Appaltante, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni di legge;
- proporre alla Stazione Appaltante, in caso di gravi inosservanze delle norme in materia di sicurezza nei cantieri, la sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni fino a verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
- trasmettere al Responsabile del Procedimento un rapporto periodico sull'attività svolta la settimana precedente;
- informare tempestivamente il Responsabile del Procedimento, nel caso si verificassero particolari eventi inerenti la sicurezza;
- certificare la rimozione del cantiere da parte dell'Impresa appaltatrice e trasmettere al Responsabile del Procedimento una relazione conclusiva sull'attività svolta entro 10 giorni dall'ultimazione dei lavori;
- partecipare agli incontri periodici in cantiere o presso l'Ufficio Direzione dei Lavori, che il Responsabile Unico del Procedimento o Direttore dei lavori o lo stesso Coordinatore possono chiedere in qualsiasi momento al fine di risolvere problemi tecnici e gestionali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La prestazione dovrà essere svolta personalmente dal Professionista, senza vincoli di subordinazione né di orario, secondo le disposizioni del Responsabile del procedimento e nei termini e nei modi offerti in sede di gara ed indicati nel presente capitolato, attenendosi ai dispositivi contenuti nelle norme vigenti, in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori, in materia di lavori pubblici ed in particolare all'art.92 del D.lgs. n.81/2008 ss.mm.ii..

i) Progettazione antincendio e presentazione della SCIA

La progettazione antincendio dovrà essere predisposta con riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare ai sensi del D.P.R. n.151/2011. Gli elaborati costitutivi la progettazione antincendio dovranno essere articolati come segue:

1 Fase preliminare generale:

- Individuazione delle singole attività soggette alla luce del D.P.R. 151 del 01/08/2011 e ss.mm.ii.;
- Verifica dell'ubicazione dell'insediamento in considerazione delle attività circostanti o limitrofe.

2 Fase normativa:

- Individuazione di normative, leggi e regolamenti che riguardano le singole attività;
- Determinazione di disposizioni tecniche di prevenzione incendi laddove sia mancante o incompleta la norma specifica od interpretativa della stessa, tenendo conto di finalità e principi di base della riduzione delle probabilità di insorgenza dell'incendio e della limitazione delle sue conseguenze (art.3 del D.P.R. n.577/1982);
- Verifica delle distanze di sicurezza esterne, interne, di protezione e di rispetto nonché della accessibilità ai mezzi di soccorso.

3 Fase di progettazione tecnica antincendio:

- Adempimento di quanto indicato in allegato I al Decreto 07/08/2012 e come meglio precisato nel MOD. PIN 1-2012 del Ministero dell'Interno – Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La documentazione dovrà comprendere:
 - a) Relazione tecnica;
 - b) Elaborati grafici.
 - c) Relazione di valutazione del rischio alla luce del D.M. 10/03/1998, salvo che la disposizione tecnica, se esistente, non la preveda;
 - d) Elenco delle opere di adeguamento antincendio: devono essere previsti appositi elaborati grafici necessari per l'individuazione dei singoli interventi antincendio previsti nel progetto con allegata una sintetica descrizione degli stessi.

La presentazione della SCIA ai fini antincendio al competente Comando Provinciale dei vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R 151 del 01/08/2011 dovrà essere predisposta con riferimento alle seguenti attività:

4 Elencazione opere di adeguamento antincendio:

- Sopralluogo da parte del professionista negli ambienti necessari per verificare quali delle opere indicate negli elaborati allegati alla richiesta di parere di conformità siano da realizzarsi o da adeguarsi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Formulazione di un elenco delle opere di adeguamento antincendio sulla scorta di esistente parere di conformità (D.P.R. 151 del 01/08/2011): si intende l'individuazione grafica dei singoli interventi e la descrizione sintetica degli stessi.

5 Coordinatore di sicurezza antincendio:

- Assistenza al Direttore dei Lavori per la corretta attuazione dell'opera progettata nello specifico campo di prevenzione incendi secondo l'individuazione di cui all'elenco opere di adeguamento incendio (con esclusione di elementi portanti e/o separanti con specifica resistenza al fuoco) e sulla scorta di specifici progetti esecutivi degli stessi;

- Determinazioni delle varianti non significative per la sicurezza antincendio, tali cioè da non comportare una ripresentazione del progetto di conformità al comando VV.F., necessarie per l'esecuzione degli interventi previsti nell'elenco e nei relativi progetti esecutivi specifici;

- Verifica e collaudo delle singole opere con controllo della corrispondenza in opera rispetto sia ai singoli progetti esecutivi specifici che agli elaborati allegati al parere di conformità ed all'elenco opere di adeguamento antincendio.

6 Progettazione di resistenza al fuoco di elementi portanti e separanti:

- Individuazione planimetrica ed altimetrica dei singoli elementi e loro numerazioni con riferimento a tavole generali di inquadramento;

- Relazione valutativa della resistenza al fuoco dei singoli elementi con identificazione univoca rispetto alla numerazione adottata nella individuazione di cui sopra (la relazione in conformità al D.P.R. 151 del 01/08/2011 deve riportare ogni dato necessario per la riproducibilità della valutazione); compilazione del relativo modello ministeriale (PIN 2.1 - 2014);

- Compilazione della certificazioni secondo i relativi modelli ministeriali;

- Descrizione tecnica esecutiva (progetto esecutivo) con i necessari elaborati grafici di supporto per l'esecuzione dell'opera secondo le modalità di valutazione della resistenza al fuoco; sono comprese le relazioni e dichiarazioni per la denuncia delle opere strutturali (legge 1089/1971), se richiesto, solo per gli elementi calcolati con requisiti di resistenza al fuoco.

7 Verifica corrispondenza in opera di elementi portanti e separanti resistenti al fuoco:

- Esame in luogo dei singoli elementi con caratteristiche di resistenza al fuoco e con riferimento alle certificazioni di resistenza e relativa valutativa, sulla scorta di dichiarazione di corretta posa degli eventuali rivestimenti protettivi e sulle dichiarazioni della Direzione Lavori ed accertamento, con stesura di dichiarazione secondo modello ministeriale della corrispondenza tra gli elementi certificati e quelli posti in opera per quanto attiene a:

- Numero e posizione elementi;
- Geometria degli elementi;
- Materiali costruttivi;
- Condizioni di carico e di vincolo;
- Caratteristiche e modalità di posa e di eventuali protettivi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Assistenza alla direzione dei lavori per l'interpretazione e corretta esecuzione del progetto esecutivo della resistenza al fuoco di elementi portanti e separanti.

8 Presentazione Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A. VV.F.):

- Predisposizione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (PIN 2-2014 S.C.I.A.) sulla scorta dell'intera documentazione che ha portato al rilascio del parere positivo di conformità e dell'elenco delle opere di adeguamento antincendio;
- Raccolta delle dichiarazioni e certificazioni occorrenti e valutazioni della loro completezza formale;
- Presentazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente della S.C.I.A. completa di documentazione di cui ai punti precedenti.
- Esame finale generale dell'attività intesa alla verifica della rispondenza dell'attività principale e di quelle secondarie eventualmente presenti alle specifiche approvate nella documentazione e relazioni tecniche che hanno ottenuto parere di conformità ai sensi del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011, al fine di costituire una valutazione tecnica antincendio sulla base della quale il titolare dell'attività possa consapevolmente sottoscrivere la segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A. VV.F.),
- Presentazione della (S.C.I.A. VV.F.) al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e restituzione del Documento protocollato al Committente.

9 Valutazione rischi di incendio:

- Valutazione rischi di incendio secondo l'allegato I del D.M. 10 marzo 1998 che si sviluppa attraverso:
- La determinazione dei pericoli di incendio;
- L'identificazione delle persone esposte;
- L'eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- La classificazione del livello di rischio di incendio residuo;
- L'adeguatezza delle misure di sicurezza.
- Conclusioni derivanti dalla valutazione dei rischi di incendio.

10 Redazione piano di emergenza:

- Predisposizione del piano di emergenza redatto sulla scorta dell'allegato VIII del D.M. 10 marzo 1998, del progetto antincendio, della valutazione del rischio di incendio e comprendente studio, analisi e scelte di:
 - a) Azioni che i lavoratori debbono mettere in atto in caso di incendio;
 - b) Procedure per l'evacuazione;
 - c) Disposizioni per l'intervento dei soccorsi esterni;
 - d) Misure per assistenza persone con ridotte capacità motorie.

11 Elaborati vie di fuga:

- Predisposizione di tavole grafiche generali e particolari, da redigersi sulla scorta del progetto antincendio, della valutazione del rischio incendio e del piano di emergenza;
- Istruzioni per la collocazione delle tavole grafiche.

Art. 3 – Migliorie offerte in sede di gara



Presidenza del Consiglio dei Ministri

In sede di offerta sono state presentate le seguenti migliorie, che costituiscono parte integrante dei servizi affidati e descritti al precedente articolo 2:

- Miglioria 1: _____
_____;
- Miglioria 2: _____
_____;

In via generale costituiscono migliorie tutte quelle attività indicate nell'offerta e contenute nell'Allegato C, non ricomprese tra quelle indicate nel disciplinare di gara.

Gli elaborati dovranno essere predisposti in conformità a quanto indicato al seguente art.4.

Art.4 – Specifiche Informative per l'implementazione della gestione informativa (B.I.M.)

I contenuti minimi di specifiche richieste per la formulazione Piano di Gestione Informativa dell'opera (BIM Execution Plan) ai quali il Professionista/il R.T.P. dovrà attenersi, sono quelli riportati nel Capitolato Informativo – Specifiche tecniche di gestione digitale – Offerta per la Gestione Informativa dei processi informativi, in allegato "A" al presente contratto per farne parte integrante e sostanziale.

In via generale il modello in Building Information Modeling dovrà essere realizzato secondo le più recenti linee guida dell'AIA Contract Document, B.I.M. Protocol Form. In particolare dovrà essere svolta un'attività di coordinamento e sincronizzazione dei modelli B.I.M. delle diverse discipline con verifica tipo *clash detection* di eventuali interferenze geometriche degli elementi tecnici. La verifica dovrà essere estesa alla strutturazione del database del modello con l'attribuzione di "classi di unità tecnologiche", "di unità tecnologiche" e "classi di elementi tecnici", secondo quanto previsto dalla norma UNI 8290 ss.mm.ii., per la redazione di un documento di riferimento tipo *B.i.m. Execution Plan (B.E.P.)*.

Art.5 - Interazione con la stazione appaltante

L'attività sarà svolta dall'incaricato dell'integrazione e del coordinamento di tutte le prestazioni specialistiche nella persona di _____, che dovrà garantire la corretta integrazione delle prestazioni specialistiche ed il rispetto degli standard qualitativi e dei termini contrattuali. Tale professionista dovrà consegnare alla Stazione Appaltante un piano delle attività che dovrà comprendere:

- le responsabilità assegnate al progetto con l'esplicazione delle gerarchie e delle relative funzioni;
- l'elenco delle attività di rilievo e di indagine con il relativo cronoprogramma;
- l'elenco degli elaborati grafici e descrittivi,
- il calendario delle riunioni e dei sopralluoghi in cui è prevista la partecipazione del Responsabile del Procedimento;
- le modalità delle attività i verifica, riesame e validazione dei prodotti intermedi e finali;
- i documenti e i dati di base che saranno utilizzati nello sviluppo del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

(in caso di R.T.P.) Art.6 – Ripartizione dei compiti tra i componenti il raggruppamento

I servizi affidati con il presente contratto saranno svolti dai componenti il raggruppamento secondo le percentuali riportate.

Mandataria% di quota in R.T.P. così suddivisa:

-% per.....
-% per.....

Mandante% di quota in R.T.P. così suddivisa:

-% per.....
-% per.....

Mandante% di quota in R.T.P. così suddivisa:

-% per.....
-% per.....

Art.7 - Tempi di esecuzione delle attività tecniche affidate

Il tempo a disposizione per effettuare le prestazioni di cui ai precedenti articoli 2 e 3 è stabilito in complessivi giorni _____ (_____) come da “offerta tempo” presentata in sede di gara.

I tempi di consegna delle singole attività affidate sono disciplinati dal cronoprogramma che costituisce parte integrante al presente contratto in Allegato “B”.

I termini per la consegna del progetto preliminare, stimati in _____ giorni naturali e consecutivi, decorreranno dalla data approvazione del rilievo e della campagna diagnostica.

I termini per la consegna del progetto definitivo, stimati in _____ giorni naturali e consecutivi, decorreranno dalla data di validazione del progetto preliminare.

I termini per la consegna del progetto esecutivo, stimati in _____ giorni naturali e consecutivi, decorreranno dalla data di validazione del progetto definitivo.

L’attività di Direttore dei Lavori di cui ai precedenti articoli 2 e 3 avrà inizio dalla data di consegna dei lavori e coinciderà con i termini previsti nella vigente normativa sui lavori pubblici e si riterrà conclusa con l’emissione del certificato di ultimazione dei lavori, del conto finale, del certificato di collaudo tecnico-amministrativo provvisorio ivi compresa la risoluzione delle eventuali riserve avanzate dall’impresa esecutrice.

L’attività di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione di cui ai precedenti articoli 2 e 3 avrà inizio dalla data di consegna dei lavori e terminerà con la consegna, entro 10 giorni dall’ultimazione dei lavori, della certificazione della rimozione del cantiere da parte dell’Impresa appaltatrice e della relazione conclusiva sull’attività svolta.

Art.8 - Compenso professionale, compensi accessori e rimborsi spese

Il compenso per l’espletamento delle attività di cui all’art.1 è determinato, al netto del ribasso offerto in sede di gara del% in € (di cui €....., per rimborso spese) oltre € 4.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, al netto dell’I.V.A. e degli oneri previdenziali qualora dovuti. Il/i Professionista/i accetta/no senza riserve il compenso come sopra stabilito offerto in sede di gara comprensivo delle attività tecniche integrative offerte e valutate in sede di affidamento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

In particolare tale compenso risulta così articolato al netto del ribasso offerto in sede di gara:

	Descrizione	Stima dei servizi
a	Rilievo geometrico	
b	Progettazione ed esecuzione della campagna diagnostica di restauro e della campagna di indagini geofisiche	
c, d, e	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, comprensiva della mappatura del degrado	
f	Ideazione, progettazione e direzione artistica dell'allestimento multimediale degli spazi museali	
g	Direzione lavori, assistenza misure e contabilità, assistenza al collaudo	
h	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	
i	Progettazione antincendio e presentazione SCIA	
A	Totale Servizi	
B	Rimborso spese (20%)	
C	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
	TOTALE A +B +C	

Il suddetto compenso è comprensivo di tutti i compensi accessori, spese ed i rimborsi relativi allo svolgimento dell'attività conferita, compresi gli oneri per eventuali studi ed indagini di supporto alla prestazione professionale richiesta, il tempo trascorso fuori ufficio dal Professionista stesso e dal personale d'aiuto, per i viaggi di andata e ritorno, per eventuali riunioni informative e simili.

Detto compenso è fisso ed invariabile anche in caso di maggiori importi dei lavori progettati.

Art.9 – Pagamenti

Per le prestazioni effettuate verranno effettuati i seguenti pagamenti.

– *Rilievo geometrico e dei dettagli costruttivi*

Il compenso stabilito per il Rilievo geometrico e dei dettagli costruttivi, come determinato al precedente art.8 verrà corrisposto ai Professionisti in unica soluzione a seguito dell'approvazione del rilievo geometrico e dei dettagli costruttivi da parte della Stazione Appaltante.

– *Progettazione ed esecuzione delle indagini diagnostiche, geologiche e geotecniche*

Il compenso stabilito, come determinato al precedente art.8 e comprensivo del progetto di campagna diagnostica, verrà corrisposto ai Professionisti in unica soluzione a seguito della consegna dei risultati delle indagini alla Stazione Appaltante e della relativa certificazione di regolare esecuzione.

– *Progetto preliminare, come previsto all'art.242, del D.P.R. n.207/2010, Progetto definitivo, come previsto all'art.243, del D.P.R. n.207/2010, compresa la mappatura del degrado*

Il compenso stabilito verrà corrisposto come segue:

- 1 per il Progetto preliminare, stimato nel 25% dell'importo complessivo come determinato al precedente art.8, corrispondente ad € _____ (_____), a seguito della validazione del progetto preliminare, previa acquisizione dei necessari nulla-osta e autorizzazioni degli Enti preposti al rilascio dei pareri di legge;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 per il Progetto definitivo compresa la mappatura del degrado, stimato nel 45% dell'importo complessivo come determinato al precedente art.8, corrispondente ad € _____ (_____), a seguito della validazione del progetto definitivo, previa acquisizione dei necessari nulla-osta e autorizzazioni degli Enti preposti al rilascio dei pareri di legge;
- 3 per il Progetto esecutivo, stimato nel 30% dell'importo complessivo come determinato al precedente art.8, corrispondente ad € _____ (_____), a seguito della validazione del progetto esecutivo, previa acquisizione dei necessari nulla-osta e autorizzazioni degli Enti preposti al rilascio dei pareri di legge.

– **Ideazione, progettazione e direzione artistica dell'allestimento multimediale degli spazi museali**

Il compenso stabilito, come determinato al precedente art.8, verrà corrisposto ai Professionisti in unica soluzione a seguito dell'approvazione del progetto da parte della Stazione Appaltante e della relativa certificazione di regolare esecuzione.

– **Direzione lavori, assistenza misure e contabilità, assistenza al collaudo**

Il compenso, come determinato al precedente art.8, in funzione dell'avanzamento dei lavori; la rata di saldo corrispondente al 10% dell'importo dell'incarico, potrà essere liquidata decorsi 10 giorni dall'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo di tutti gli interventi.

– **Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione**

Il compenso, come determinato al precedente art.8, verrà corrisposto al Coordinatore della Sicurezza alla consegna del P.S.C. per una quota stimata nel 40% dell'importo complessivo, corrispondente ad € _____ (_____), e la restante parte, corrispondente ad € _____ (_____), in funzione dell'avanzamento dei lavori; la rata di saldo potrà essere liquidata solo dopo la trasmissione della relazione finale sull'attività svolta.

– **Progettazione antincendio e presentazione SCIA**

Il compenso, come determinato al precedente art.7, verrà corrisposto a seguito dell'approvazione da parte della Stazione Appaltante del progetto antincendio e presentazione della SCIA, previa acquisizione dei necessari nulla-osta e autorizzazioni degli Enti preposti al rilascio dei pareri di legge.

I compensi relativi alle prestazioni per la progettazione, potrà avvenire solo dopo l'acquisizione della polizza di responsabilità professionale.

Art.10 - Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

Il Professionista/R.T.P. assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n.136 a pena di nullità assoluta del presente contratto. Ai sensi dell'art. 3 – comma 8 – della suddetta Legge 136/2010 è inserita apposita clausola risolutiva da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o società Poste Italiane S.p.a. ovvero con gli strumenti ritenuti idonei dalla legge ai fini della tracciabilità.

Il pagamento avverrà esclusivamente dietro presentazione di regolare fattura elettronica ai sensi del D.M. 3.4.2013, n.55, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, debitamente intestata a: **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale** – Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 – Roma – C.F. e P. IVA 80188230587.

Art.11 - Elaborati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Professionista/R.T.P. dovrà fornire n.3 copie cartacee e n.3 copie su supporto informatico in formato Word, CAD EXCELL e PDF di tutti gli elaborati inerenti l'affidamento dei servizi indicati all'art.2, nonché degli altri elaborati offerti quali miglioria indicati all'art.3.

Il R.T.P. si impegna a fornire ogni eventuale ulteriore documentazione necessaria per l'acquisizione dei pareri e nulla-osta per l'approvazione da parte della stazione appaltante nonché a predisporre eventuali elaborati sintetici della progettazione predisposta.

Relativamente agli elaborati in formato B.I.M., si rinvia a quanto indicato nel Capitolato Informativo – Specifiche tecniche di gestione digitale dei processi informativi, in allegato “A” al presente contratto.

Art.12 – Svincolo della garanzia definitiva

Lo svincolo della cauzione definitiva di cui all'art.103 del D.lgs. n.50/2016, avverrà progressivamente in relazione all'avanzamento dei lavori per quanto attiene all'attività di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione nel limite massimo del 75% dell'importo iniziale garantito. Per le altre attività tecniche affidate con esclusione della progettazione e la redazione del piano di sicurezza e coordinamento tale polizza sarà svincolata dopo l'approvazione da parte della Stazione Appaltante delle prestazioni effettuate.

La Stazione Appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente e in detti casi ha facoltà di chiedere al Professionista/Mandataria la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte.

Art.13 - Penali

Qualora il Professionista/la Mandataria non rispetti la tempistica riportata nel cronoprogramma allegato al presente contratto, fatta eccezione per eventuali proroghe concesse dalla Stazione Appaltante, sarà applicata una penale per ogni giorno di ritardo pari all'uno per mille del compenso indicato all'art.8 riferito alla/e prestazione/i professionale/i in ritardo e, comunque, non superiore al 10 per cento; detta penale sarà trattenuta sul saldo del compenso spettante al professionista.

Per il ritardo delle prestazione e attività di cui agli artt.2 e 3 che superi i 30 giorni, rispetto al termine complessivo di giorni _____ (_____), come da “offerta tempo” presentata in sede di gara, stabilito all'art.7, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto in danno, senza che il/i professionista/i possa/no pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per l'onorario che per il rimborso spese ancora non liquidati.

Per le prestazione e attività di cui all'art.2 relative al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, sarà applicata la penale di cui al comma 1 per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna dei rapporti settimanali che sarà trattenuta sulla prima rata del compenso successiva al ritardo stesso. Qualora tale ritardo superi i 7 giorni per ogni singolo rapporto la stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto in danno, senza che il/i professionista/i possa/no pretendere compensi o indennizzi di sorta, per il compenso pattuito. Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna della relazione conclusiva sull'attività svolta sarà applicata la penale ritardo pari all'uno per mille del compenso indicato all'art.8 che sarà trattenuta dalla rata di saldo del compenso spettante e nel caso in cui il ritardo superi i 10 giorni si procederà alla risoluzione del contratto in danno, senza che il Professionista/la Mandataria possa pretendere ulteriori compensi o indennizzi di sorta, sia per l'onorario



Presidenza del Consiglio dei Ministri

che per il rimborso spese ancora non liquidati. Saranno, comunque, a carico del Professionista/Mandatario i maggiori oneri comunque derivanti alla stazione appaltante procurati dai ritardi nell'esecuzione della prestazione.

Saranno comunque a carico del Professionista/Mandatario i maggiori oneri, comunque derivanti alla Stazione Appaltante, procurati dai ritardi nell'esecuzione della prestazione.

Art.14 - Responsabilità e oneri a carico dell'Affidatario/Mandatario

Si intendono assunti dal Professionista/Mandatario tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento delle prestazioni di cui agli articoli 2 e 3 con le modalità e nei tempi prescritti dal presente Contratto in quanto tali oneri e responsabilità si intendono compensati nel prezzo offerto in sede di gara.

Il/I Progettista/i dovrà/anno eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità e i termini e tempi previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Contratto.

I Progettisti dovranno impostare le attività ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza ecc., riportati all'art.26 del D.lgs. n.50/2016, tali da rendere agevole l'attività di verifica, validazione e approvazione di tutti gli elaborati progettuali.

I Progettisti dovranno produrre gli elaborati progettuali debitamente datati timbrati e sottoscritti.

I Progettisti dovranno, altresì, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- b) comunicare alla Stazione Appaltante, ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- c) organizzare lo svolgimento dell'incarico in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Contratto;
- d) eseguire le prestazioni conformemente al presente Contratto, e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- e) consentire alla Stazione Appaltante, di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto ed a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche;
- f) richiedere con congruo anticipo l'accesso alle aree presso le quali devono essere realizzate le opere di progettazione, segnalando i nominativi del personale ed gli eventuali mezzi;
- g) garantire la presa in consegna del complesso immobiliare e garantire la sicurezza a persone e cose per tutta la durata delle indagini conoscitive e rilievi;
- h) rispettare i regolamenti e le limitazioni esistenti in sito al fine di non compromettere la sicurezza del sito stesso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Rientra fra gli oneri e le responsabilità dei Progettisti tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- a) gli oneri di cancelleria;
- b) gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax, e-mail);
- c) gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero degli accertamenti, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- d) gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti nonché di vigilanza del complesso per il periodo di svolgimento delle attività tecniche affidate.

L'osservanza delle prescrizioni del presente Contratto nonché delle disposizioni del Responsabile del Procedimento nella progettazione delle opere non esime il Professionista/la Mandataria dalla piena responsabilità circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità. Tali oneri e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. Il Professionista/la Mandataria è responsabile per errori o difetti verificatisi, per sua colpa o dei suoi collaboratori ove si sarebbero potuti evitare seguendo le normali procedure e agendo con la dovuta competenza e serietà professionale.

Il Professionista/la Mandataria indennizzerà la stazione appaltante da e contro qualsiasi danno, responsabilità o spese legali risultanti da una violazione del presente Contratto prestazionale inclusa qualsiasi negligenza e/o omissione causata dai collaboratori della Mandataria.

Ogni ulteriore accesso dei professionisti e di eventuali terzi incaricati dopo la riconsegna del compendio ovvero prima della presa in consegna del compendio stesso potrà essere effettuato alle seguenti condizioni:

- dovrà essere fatta una preventiva richiesta alla Stazione Appaltante, con congruo anticipo, segnalando i nominativi del personale e gli eventuali mezzi;
- dovranno essere rispettati i regolamenti e le limitazioni esistenti in sito al fine di non compromettere la sicurezza del sito stesso.

In base alle condizioni di cui sopra, la Stazione Appaltante avrà cura di assicurare la propria collaborazione affinché il Professionista/la Mandataria ed i suoi collaboratori abbiano accesso sui siti per tutta la durata dell'incarico.

Art.15 - Oneri particolari assunti dal Professionista/Mandataria

Il professionista indicato all'art.5 del presente contratto, dovrà interfacciarsi con il Responsabile del Procedimento della Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale e recepire le eventuali indicazioni che verranno fornite riguardo i lavori da progettare.

Il Professionista/la Mandataria nel corso della progettazione definitiva, dovrà interfacciarsi con i rappresentanti degli enti deputati al rilascio di pareri, nulla-osta e autorizzazioni comunque denominati propedeutici alla verifica e approvazione del progetto e recepire nel progetto e negli elaborati progettuali le eventuali indicazioni e prescrizioni necessarie all'approvazione del progetto stesso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Professionista/la Mandataria dovrà predisporre tutti gli atti ed elaborati necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni e dei pareri delle diverse Amministrazioni competenti e della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale.

Il Professionista/la Mandataria dovrà predisporre tutti gli atti e gli elaborati richiesti dagli enti gestori di servizi, presentare le richieste e interfacciarsi con gli enti stessi fino all'acquisizione dell'autorizzazione e/o pareri all'esecuzione delle opere progettate. Tale autorizzazione e/o parere è propedeutica alla consegna del progetto definitivo alla stazione appaltante.

Il Professionista/la Mandataria dovrà assistere il Responsabile del Procedimento nell'attività di verifica e validazione del progetto preliminare e definitivo.

Il Professionista/la Mandataria dovrà assistere il Responsabile del Procedimento nell'attività di verifica della conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo approvato.

Il Professionista/la Mandataria dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione e comunque che siano ritenute necessarie, a suo insindacabile giudizio, dalla Stazione Appaltante;

Il Professionista/la Mandataria dovrà assicurare la presa in consegna del complesso immobiliare e garantire la sicurezza a persone e cose per tutta la durata delle indagini conoscitive e rilievi tenendo indenne la stazione appaltante da qualsiasi responsabilità derivante dallo svolgimento di tali attività e riconsegnare il complesso monumentale in condizioni di sicurezza, libero da ogni soggezione previo ripristino di eventuali manomissioni o modifiche allo stato dei luoghi effettuate per lo svolgimento delle proprie attività compresa la rimozione di ogni materiale a qualsiasi titolo rimosso o variato.

Ai sensi dell'art.34, comma 35 del Decreto-Legge 18/10/2012, n.179, convertito in Legge 17/12/2012, n.221 le spese di gara e pubblicità preventiva e post aggiudicazione per complessivi € _____ (EURO _____/____) sono a carico del Professionista/Mandataria. Tale somma verrà portata in detrazione dal compenso totale di € _____ (EURO _____/____) stabilito all'art.8 per l'espletamento delle attività affidate con il presente contratto. Tutti gli oneri e attività sopra indicati, nessuno escluso, sono stati valutati dal Professionista/Mandataria in sede di offerta.

Art.16 - Variazione dell'incarico

Il Professionista/la Mandataria si obbliga ad introdurre nella documentazione ed elaborati predisposti tutte le modifiche di dettaglio ed integrazioni, che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante senza che questo dia diritto a speciali e maggiori compensi qualora la documentazione richiesta rientri tra quelle previste dalla normativa vigente.

Art.17- Risoluzione del contratto

La stazione appaltante si riserva ogni più ampia facoltà di proseguire nel rapporto secondo i patti sottoscritti fino all'espletamento di tutte le attività previste nel presente capitolato tecnico prestazionale, ovvero di recedere, a suo insindacabile giudizio, in qualsiasi momento se ne ravvisasse la necessità per fatto non imputabile al/ai Professionista/i.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere, a suo insindacabile giudizio dal presente affidamento nei seguenti casi:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- a) inadempimenti che abbiano comportato un ritardo superiore ai 30 giorni dalla consegna degli elaborati progettuali;
- b) perdita da parte del raggruppamento temporaneo i professionisti dei requisiti di carattere generale, economico-finanziari, tecnico-organizzativi e professionali, per l'espletamento del servizio;
- c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti di cui all'art.10 del presente contratto.

Qualora nel corso dell'esecuzione dei servizi affidati per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, la Stazione Appaltante non ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento il contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni già effettuate e accertate dal Responsabile del Procedimento alla data della rescissione, detratte eventuali penalità.

La Stazione Appaltante procederà inoltre alla risoluzione del contratto qualora, ad esito della consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (attivata tramite sistema SI.CE.ANT.) dovesse emergere la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84, comma 4, relativamente ai soggetti sottoscrittori del presente contratto, anche in corso di esecuzione del contratto.

Art.18 - Risoluzione delle controversie

Nel caso in cui il Professionista/Professionisti costituenti il R.T.P. non ottemperino alle prescrizioni impartite dalla Stazione Appaltante oppure sorgano divergenze di ordine tecnico durante l'elaborazione della prestazione, il Responsabile del Procedimento ne informerà il Coordinatore della Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale, il quale, sentito il Professionista/la Mandataria assumerà le conseguenti determinazioni. Tutte le controversie tra il/i professionista/i e la Stazione Appaltante che non siano definite in via amministrativa saranno deferite mediante procedura civile presso il Foro di Roma.

Art.19 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n.196/2003 la stazione appaltante, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente affidamento, trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Con la sottoscrizione del presente Contratto il Professionista/la Mandataria autorizza la Stazione Appaltante al trattamento dei dati personali, per le sole finalità connesse all'espletamento dell'incarico in argomento.

Art.20 - Cessione del contratto e subappalto

È fatto assoluto divieto alla Mandataria di cedere, a qualsiasi titolo, il presente contratto a pena di nullità. È vietato il ricorso al subappalto ai sensi dell'art.105, comma 3, D.lgs. n.50/2016 fatta eccezione per le attività ivi indicate e consentite.

Art.21 – Azioni e rivendicazioni

La Stazione Appaltante non assume alcuna responsabilità nel caso che il Professionista/la Mandataria abbia usato, nell'esecuzione del servizio dispositivi o soluzioni di cui altri abbiano ottenuto la privativa. Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi, di cui al precedente periodo, della quale sia venuto a conoscenza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Qualora il Professionista/la Mandataria riceva comunicazione scritta di qualsiasi azione o rivendicazione per la quale essa sia obbligata a tenere indenne la Stazione Appaltante, il Professionista/la Mandataria garantisce, senza limitazione alcuna ed a proprie spese, la Stazione Appaltante contro tali azioni o rivendicazioni e pagherà i costi, i danni e gli onorari degli avvocati posti a carico di quest'ultima in una qualsiasi di tali azioni o rivendicazioni, fermo restando che il Professionista/la Mandataria avrà diritto di essere sentita circa le eventuali transazioni di tali azioni o rivendicazioni.

Nel caso di violazione degli obblighi di cui sopra, la Stazione Appaltante, previa comunicazione delle inadempienze, legittimamente sospenderà il pagamento del corrispettivo fino a quando la Società si sia posta in regola senza poter sollevare eccezione alcuna per il ritardato pagamento né chiedere alcun risarcimento di danno.

Art.22 - Responsabilità verso terzi

Il Professionista/la Mandataria solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale stabilito all'art.8 del presente Contratto.

Art.23 – Domicilio legale

Per gli effetti del presente contratto le parti contraenti dichiarano di eleggere il proprio domicilio legale come segue:

- la Stazione Appaltante presso l'Avvocatura Generale dello Stato con sede in Roma,
- il Professionista/la Mandataria presso la sede legale

Art.24 – Patto di integrità

Al presente contratto è allegato sotto la lettera "D", quale parte integrante e sostanziale, il patto di integrità che, sottoscritto alle parti, stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'affidatario dei servizi di progettazione oggetto del presente contratto, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcere la relativa corretta esecuzione.

Art.25 - Disposizioni varie

Il presente contratto mentre vincola il Professionista/la Mandataria fin dal momento della sua sottoscrizione, sarà obbligatorio ed eseguibile per la Stazione Appaltante soltanto dopo l'approvazione e registrazione nei modi di Legge.

Il presente contratto, sottoscritto in forma elettronica (firma digitale) secondo le norme vigenti, sarà registrato a cura della parte interessata in caso d'uso e risponde alla precisa volontà delle parti, le quali dopo la sua lettura, dichiarandosi espressamente a conoscenza di ogni allegato richiamato nell'atto, lo confermano e lo sottoscrivono.

La Stazione Appaltante

il Professionista/la Mandataria